

APPROVATA DALLA REGIONE VENETO
LA REVISIONE DELLA CERTIFICAZIONE DIABETOLOGICA PER ATTIVITÀ
SPORTIVA AGONISTICA

La "*Rete Clinica di Medicina dello Sport*", istituita dalla Regione Veneto con specifica delibera con il compito di seguire le problematiche medico-sportive nella nostra regione e della quale fanno parte le UOC/UOSD di Medicina Sport delle varie ULSS regionali ha sentito l'esigenza di modernizzare la vecchia normativa regionale veneta sulla certificazione di idoneità sportiva agonistica per gli atleti diabetici (Circolare esplicativa n. 32652 del 20 luglio 1987). Tale normativa regionale, stilata sulla base della normativa nazionale (Legge n 115 del 16 marzo 1987), risultava assai datata e non più corrispondente alla realtà attuale dell'assistenza diabetologica, degli strumenti di monitoraggio glicemico e delle indicazioni all'esercizio fisico e lo sport per questi pazienti. La vecchia normativa regionale veneta, infatti, era molto restrittiva e prevedeva una serie di incombenze clinico-organizzative che sovraccaricavano il sistema sanitario regionale (prevedendo l'obbligatorietà di una lunga serie di accertamenti costosi e molto spesso non appropriati) e che invece di favorire la pratica dello sport nel soggetto con diabete, presidio preventivo e terapeutico riconosciuto da tutte le linee guida cliniche e dalla normativa nazionale, di fatto la ostacolavano.

I principali aspetti negativi della vecchia normativa regionale erano i seguenti:

1. durata del certificato di idoneità sportiva per gli atleti diabetici limitata a solo 6 mesi, anziché 12 mesi come per gli atleti non diabetici;
2. certificato di idoneità sportiva nel quale era obbligatorio riportare la notizia che l'atleta era diabetico, cosa che contrastava fortemente con la normativa sulla privacy;
3. necessità da parte dell'atleta diabetico di ripetere ogni 6 mesi una serie di accertamenti diabetologici indaginosi, costosi, in parte obsoleti, poco appropriati, con lunghe liste d'attesa: fundus oculi, visita neurologica, test autonomici, esami ematochimici particolari. L'obbligo di eseguire periodicamente tutte queste indagini costituiva una barriera alla pratica dello sport per il soggetto diabetico ed un aggravio per il sistema sanitario regionale;
4. infine, contrariamente alle linee guida nazionali ed internazionali, alcune discipline sportive erano vietate di default al soggetto diabetico, a prescindere dallo stato di compenso e/o dalla presenza di complicanze.

Alla luce di queste problematiche, su stimolo del Professor Andrea Ermolao Referente della Rete Clinica di Medicina dello Sport, è stato costituito, assieme alle Società Scientifiche diabetologiche regionali (SID, AMD, SIEDP) e al Coordinamento Veneto delle Associazioni dei pazienti diabetici, uno specifico gruppo di lavoro (vedi sotto). Allo scopo di favorire la pratica dello sport e di non discriminare il paziente con diabete, il gruppo di lavoro ha prodotto un documento che ha superato i succitati aspetti negativi presenti nella vecchia normativa: il certificato di idoneità avrà durata di 12 mesi; nel certificato di idoneità non sarà più riportata la presenza di malattia diabetica; sono stati ridotti e semplificati gli accertamenti necessari per ottenere il nulla osta diabetologico; non ci saranno più discipline sportive vietate a priori all'atleta con diabete. Tale documento è stato recepito integralmente dalla Direzione Programmazione Sanitaria della Regione Veneto, attraverso una nuova specifica Circolare Esplicativa del 5.5.2023 Protocollo n° 0240833.

Gruppo di lavoro Regionale Veneto Idoneità agonistica dell'atleta diabetico

Rete Regionale Medicina dello Sport:

- Franco Giada, AULSS 3 Serenissima
- Paola Pavan, AULSS 5 Polesana
- Andrea Gasperetti, Azienda Ospedaliera Padova

SIEDP:

- Alberto Sabbion, Azienda Ospedaliera Verona
- Marco Marigliano, Università di Verona

SID:

- Paolo Moghetti, Università di Verona
- Saula De kreutzenberg, Università di Padova

AMD:

- Maria Luisa Contin, AULSS 3 Serenissima
- Alberto Marangoni, AULSS 7 Pedemontana

Azienda Zero:

- Giuseppe Travain; Azienda Zero

Coordinamento Veneto Associazioni pazienti diabetici:

- Manuela Bertaggia
- Fabiano Marra